

Il presidente Inrl sul nuovo decreto del governo. Mancano regole rigide per le banche

# Liquidità, promozione in parte Monetta: contenuti quasi sufficienti ma zero in condotta

Un decreto liquidità potrebbe ottenere una quasi sufficienza nei contenuti ma «zero in condotta» perché indisciplinato, come osserva il presidente dell'Istituto Ciro Monetta: «Nel complesso potrebbe essere un buon decreto, anche riguardo al volume di liquidità messa (in teoria) a disposizione delle imprese, ma non ci sono regole chiare e rigide per il sistema bancario chiamato, anche in questo caso, a giocare un ruolo determinante. Questo significa che, ancora una volta, sono le banche a dettare le modalità, con un elevato il rischio di ulteriore burocrazia, libera applicazione di tassi d'interessi e incertezze nei tempi di erogazione (vedi sospensione rate mutuo prima casa «dpcm Cura Italia» a tutt'oggi in alto mare). C'è poi da aggiungere che nonostante questa situazione emergenziale, le banche non hanno mai sospeso il pagamento di rate di prestiti e/o finanziamenti con evidente aumento di difficoltà per le imprese. Inoltre in questo contesto, confuso e non bene regolamentato», aggiunge Monetta, «noi revisori legali vogliamo ribadire l'urgenza di sospendere fino a dicembre 2020 tutti gli adempimenti fiscali, civilistici ed amministrativi per ridare tranquillità all'intera collettività che si trova a fronteggiare non solo un'emergenza sanitaria, ma anche una emergenza economica derivante dal totale blocco delle attività lavorative (i cittadini sono stremati hanno necessità di essere tranquillizzati almeno dallo stato). Ci auguriamo che il prossimo decreto di aprile tenga conto di tutte queste istanze che non sono certo corporative, ma dettate da una urgenza sociale». Il presidente dell'Inrl, poi, interviene anche sul mancato ascolto da parte del governo di tutte le realtà professionali coinvolte nell'emergenza economica: «Per gestire l'emergenza sanitaria, l'esecutivo si è dotato di un comitato scientifico, ebbene avrebbe dovuto ascoltare anche tutte le professioni contabili per gestire al meglio l'emergenza economica. Probabilmente», evidenzia Monetta, «il governo si è dotato di giuristi ed economisti di alto livello che però non conoscono le realtà e le difficoltà oggettive sul territorio, le problematiche locali delle pmi, altrimenti, nel decreto liquidità, ci sarebbe stata ben altra struttura regolatoria». Monetta vuole, ancora una volta, ribadire con forza che il governo, per assicurare continuità, deve agire con interventi straordinari e concreti, esecutivi e chiari, ma soprattutto immediatamente applicabili. E l'Inrl rimane a disposizione per una fattiva collaborazione con il governo e

tutte le istituzioni. Per quanto riguarda, poi, la redazione e l'approvazione dei bilanci 2019, l'Inrl ha fatto ricorso al comitato tecnico-scientifico dello sportello del revisore, coordinato da Paolo Mauriello, per la redazione di un e-book, che presto verrà pubblicato sul sito web dell'Istituto. Gli effetti del Coronavirus in Italia stanno infatti riguardando anche il settore dell'economia e, di conseguenza, gli aspetti legati alla redazione e alla revisione del bilancio. Paolo Mauriello scrive nel dettaglio che gli eventi verificatisi in queste settimane, pongono al centro dell'attenzione delle aziende e dei revisori legali l'esigenza di fornire un flusso corretto ed aggiornato delle informazioni sul business aziendale. L'articolo 106, comma 1, del «Cura Italia» prevede che le società di capitali avranno quindi tempo fino al 28 giugno 2020 per l'approvazione del bilancio. Tale maggior termine si è reso necessario per consentire alle aziende di redigere il bilancio dopo aver recuperato la necessaria operatività degli uffici amministrativi; allo stesso tempo permetterà ai redattori del bilancio di avere il tempo per valutare con maggiore precisione gli impatti della pandemia e indicare le azioni per contrastarne gli effetti futuri. Il maggior termine permetterà anche a revisori e sindaci di svolgere le loro attività di controllo in idonee condizioni logistiche e ottenere le necessarie informazioni per l'emissione delle loro relazioni. Preliminarmente occorre segnalare che il maggior termine è una facoltà e non un obbligo per le società che potrebbero optare per l'approvazione secondo i tempi ordinari o, comunque, non utilizzando interamente il maggior termine dei 180 giorni. Si pone a questo punto, per i revisori, la necessità di valutare come debbano essere recepiti in bilancio gli effetti della pandemia e se la ritardata approvazione possa apportare benefici circa la corretta e completa rappresentazione degli eventi in bilancio. In materia di eventi successivi, le linee guida per i sindaci e revisori sono i principi contabili emessi dall'Oic, che indirizzano la redazione del bilancio, ed i principi di revisione internazionali-isa Italia. In entrambi i set di principi sono disciplinati i comportamenti da

adottare in ipotesi come l'emergenza Covid-19, tipico esempio di evento successivo rispetto al bilancio 2019, in quanto verificatosi da febbraio 2020. I fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio sono quei fatti positivi e/o negativi che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al postulato della competenza, quali la valutazione dei crediti e il valore di realizzo delle rimanenze a fine esercizio. I fatti successivi che al contrario non devono essere recepiti nei valori di bilancio sono quei fatti che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazioni dei valori in quanto di competenza dell'esercizio successivo. Ci sono i fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale. L'impatto che tale valutazione potrebbe avere sui bilanci 2019 sta portando il governo a intervenire a livello normativo, con misure straordinarie, sull'applicazione di tale principio per l'esercizio 2019, provvedendo, di fatto, a neutralizzare gli effetti del Covid-19 con riferimento alla verifica della continuità aziendale. È bene ribadire che il governo è intervenuto sulla prospettiva temporale di riferimento per la verifica della continuità aziendale, che potrebbe essere ridotta (con provvedimenti in fase di definizione) con riferimento al 23 febbraio. In tal modo, oc-

correrebbe tenere conto, ai fini della continuità aziendale, solo degli eventi verificatisi entro tale data e non entro la (successiva) data di formazione del bilancio, come indicato nell'Oic 29. In sintesi l'emergenza sanitaria è attesa avere effetto sui conti dell'anno 2019 con riferimento solo ad alcuni saldi di bilancio. L'informativa di bilancio dovrà invece tener conto degli effetti del coronavirus da parte di tutte le società che ne stanno subendo le conseguenze. Nella ipotesi Covid-19, l'identificazione degli eventi è oggettiva, quello che il revisore deve approfondire sono invece gli effetti di tali eventi, in termini quantitativi e qualitativi. Nell'e-book Inrl viene inoltre evidenziato che l'assenza o il calo di fatturato legate al coronavirus e i conseguenti problemi di liquidità nell'affrontare debiti pregressi o i costi fissi aziendali potrebbero rappresentare un indicatore di rischio in merito alla continuità aziendale. Viene ribadito che lo scenario futuro è ad oggi quantomai incerto e l'impossibilità per gli amministratori di fornire al revisore evidenze a supporto delle valutazioni e dell'informativa di bilancio può condurre a conclusione del lavoro di audit caratterizzata da rilievi per carenze di informativa. Attendere qualche settimana permetterà agli operatori

economici di avere un quadro più chiaro sulle prospettive aziendali, fornendo informativa coerente con le prescrizioni normative. A conti fatti l'attività del revisore sarà essenziale per far sì che le aziende forniscano ai loro stakeholder informazioni puntuali e tempestive sugli impatti dell'emergenza.



## Lo sportello del revisore.

Tutto esaurito, intanto, per i webinar organizzati la scorsa settimana e mercoledì 8 aprile dallo «sportello del revisore» e dedicati agli strumenti informatici per la revisione legale e alla pianificazione dell'attività di revisione legale. Dopo i saluti del presidente dell'Inrl, Ciro Monetta, che ha illustrato le attività dell'Istituto, il webinar, coordinato da Mary Strangi del team dello sportello, è stato condotto dal project manager dello sportello Daniele Siriani, con interventi tecnici di Gianluca Nappo, tra i relatori che solitamente si alternano nei seminari frontali dello sportello e Giuseppe Castellana, che è già stato consigliere nazionale dell'Inrl e attualmente coinvolto nel «comitato dopo-coronavirus». Al termine dei webinar, particolarmente costruttiva la sessione dedicata ai quesiti posti dai partecipanti, a riprova del forte interesse per le tematiche scelte.

© Riproduzione riservata

## REVISORI NEWS

### Veneto, accorpamento per le professioni contabili

Tre note d'attualità evidenziate ai vertici dell'Inrl dal delegato regionale per il Veneto, Tiziano Danieli: l'avvio di colloqui per un accorpamento delle professioni contabili, peraltro già ipotizzato dallo stesso presidente nazionale Monetta, tanto più legittimo se si considera che i revisori legali possono essere considerati i «notai dei bilanci». Secondo il rilievo di Danieli riguarda le casse professionali autonome: si comincia ad ipotizzare l'accorpamento di queste casse all'Inps, ma una simile confluenza presenta tante controindicazioni anche di natura economica e la terza sottolineatura del delegato veneto riguarda l'Albania, nazione che ormai gravita nell'orbita europea e che può rappresentare per il futuro un'area di opportunità professionali. Danieli ha programmato una visita alle imprese locali nel prossimo autunno, dove rappresenterà anche l'Istituto.

### Mattia Lettieri: Bitcoin, benefici ma occhio ai rischi

È stato pubblicato il nuovo libro di Mattia Lettieri, consigliere nazionale dell'Inrl, con delega nei rapporti con la università, dal titolo di stretta attualità Bitcoin, mo-

neta reale oppure virtuale, edito da Edisund Salerno. Lettieri, è professore straordinario di economia politica presso l'università «Pegaso» e si sta attivando per avviare il progetto di partnership con l'Istituto nazionale revisori legali al fine di realizzare dei master di specializzazione sulla revisione legale. Sull'opera Lettieri spiega: «Il concetto di denaro e tutte le dinamiche ad esso correlate appartengono ormai alla vita quotidiana della società moderna. I nuovi strumenti di pagamento diversi dal contante, i cosiddetti «cashless» hanno assunto oggi un ruolo di primaria importanza all'interno della società. Il bitcoin è attualmente la moneta decentralizzata più diffusa che si serve di una rete di «peers» per gestire tutte le transazioni che vengono poste in essere. Il bitcoin, possiede sicuramente un gran numero di benefici, i quali tuttavia potrebbero trasformarsi in svantaggi molto seri e pericolosi per l'economia, basti pensare ad attività illegali, quali il riciclaggio di denaro, dipeso dal possesso e dal trasferimento anonimo delle monete. Per questo motivo il compito dello Stato è quello di cercare di evitare il più possibile la nascita di tali fenomeni che potrebbero danneggiare seriamente l'economia di un paese».

© Riproduzione riservata

Pagina a cura di  
INRL

(Istituto Nazionale Revisori Legali)

Sede legale: Via Longoni, 2 / 20159 Milano

Sezione amministrativa:

Piazza della Rotonda, 70 - 00186 Roma

Ufficio di Rappresentanza:

Rue de l'Industrie, 42 - Bruxelles

email: segreteria@revisori.it

www.revisori.it